



Comunicazione & Giornalismo

*- Castellitto, sul red carpet di Roma con
"Non oggi": il futuro passa dai ricordi*

Roma - 23 ott 2026 (Prima Notizia 24) Alla Festa del Cinema il cortometraggio prodotto da DUDE Originals in collaborazione con Philip Morris Italia. Una Roma senza sigarette fa da sfondo al viaggio di un nonno e della nipote.

Che cosa rimane delle nostre abitudini quando il tempo le trasforma in oggetti da museo? Da questa suggestione prende forma "Non oggi", il cortometraggio presentato alla Festa del Cinema di Roma che immagina un futuro nel quale le sigarette appartengono al passato. Sergio Castellitto ha accompagnato il film sul red carpet dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone giovedì 22 ottobre, insieme a Elena Funari, Davide Iachini ed Emma Beonio Brocchieri, interpreti dell'opera inserita nella sezione Altri Eventi. Al centro della storia c'è Carlo, arrivato al suo settantesimo compleanno. Ad accompagnarlo è la nipote Lulù, con la quale intraprende un percorso tra affetti, ricordi e oggetti della giovinezza. La cornice è una Roma futuristica: le sigarette sono ormai cimeli esposti in un museo, testimonianze di una consuetudine scomparsa. È nell'incontro tra generazioni che il racconto trova il suo nucleo emotivo. Per Carlo quegli oggetti custodiscono frammenti di vita; per Lulù appartengono a un mondo da scoprire. Il viaggio nella memoria diventa così anche un confronto sul cambiamento, su ciò che una società conserva e su quanto può lasciarsi alle spalle. Prodotto da DUDE Originals in collaborazione con Philip Morris Italia, il corto viene presentato come un'opera narrativa senza finalità commerciali. Il progetto propone l'immagine di un'Italia libera dal fumo entro il 2035, affidandola alla relazione tra i protagonisti e alla forza evocativa dei ricordi. Sul tappeto rosso romano, Castellitto e il cast hanno portato una storia che prova a raccontare il futuro attraverso una domanda intima: come apparirà, agli occhi di chi verrà dopo di noi, ciò che oggi consideriamo quotidiano?

di Irene Cinardi - testo e foto Venerdì 23 Ottobre 2026